



AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

L'aggregazione delle autorità di ambito: un primo bilancio alla luce del nuovo quadro regolatorio

Dr. Alessandro Mazzei
Direttore Generale – Autorità Idrica Toscana

Pisa 17 Aprile 2015

Indice

- La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale
- La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito
- Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

Indice

- La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale
- La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito
- Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale

Anno delle leggi di prima istituzione degli ATO

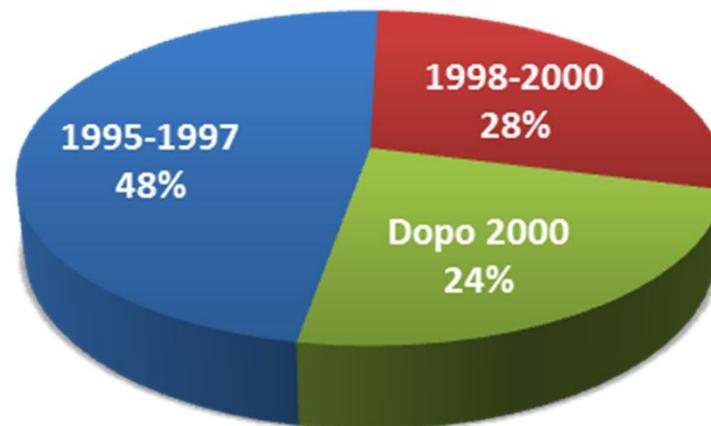
Nella maggior parte dei casi (48%) le Regioni hanno istituito gli ATO tra il 1995-1997.

(Dopo Legge Galli 36/1994)

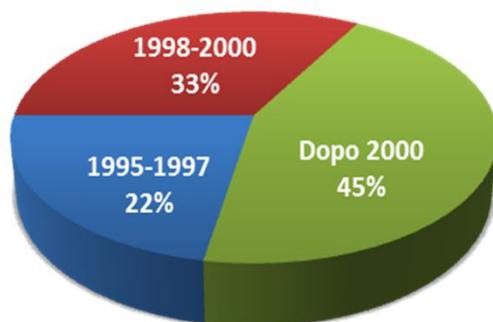
Le Regioni che hanno istituito gli ATO dopo il 2000 sono soprattutto le Regioni a statuto speciale (ad eccezione della Lombardia)

Il Trentino Alto Adige ha istituito gli ATO nel 2006 perché ha ricorso contro la Legge Galli, lesiva dell'autonomia (Sentenza CC 412/1994).

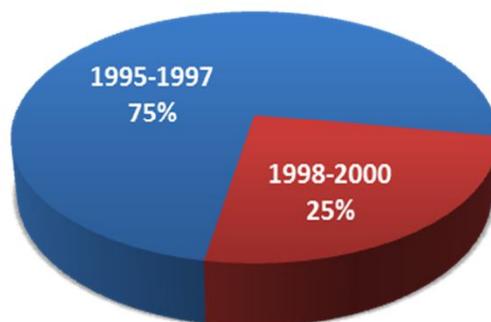
Italia



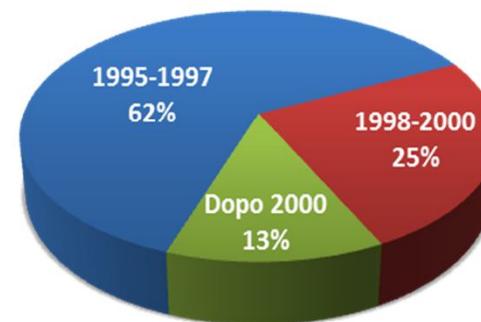
Nord



Centro



Sud



La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale

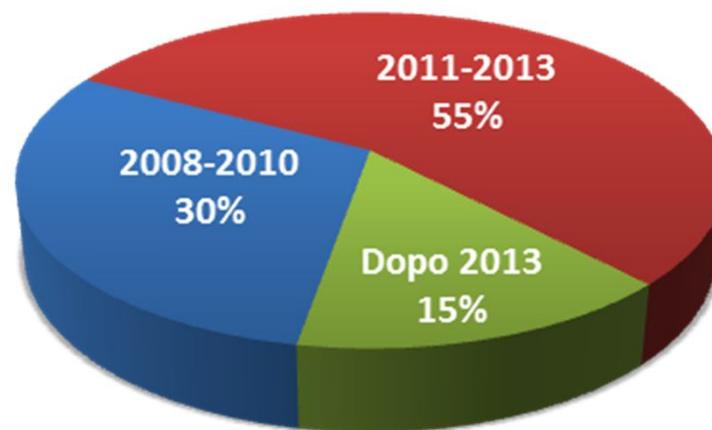
Anno delle leggi di riforma degli ATO

Nella maggior parte dei casi (55%) le Regioni hanno riformato l'assetto tra il 2011-2013.

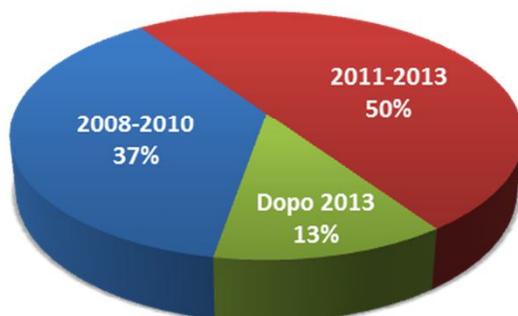
(Dopo soppressione ATO con la finanziaria 2010)

Alcune riforme avvenute nel 2013 e 2014 non sono ancora complete e necessitano di ulteriori leggi (Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna)

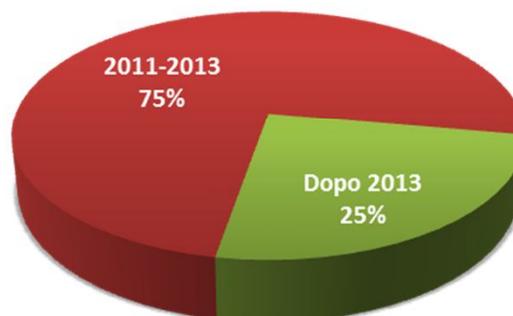
Italia



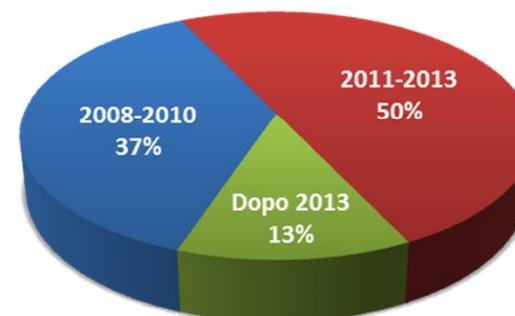
Nord



Centro



Sud



Indice

- La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale
- **La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito**
- Particolari aspetti di governance negli enti di governo di ambito

La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito

La dimensione prevalente degli ATO nelle leggi istitutive

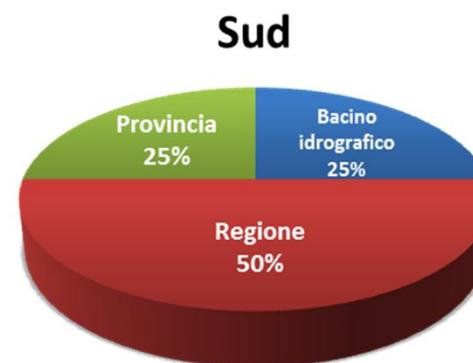
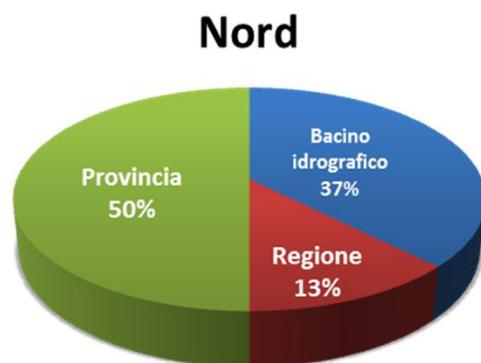
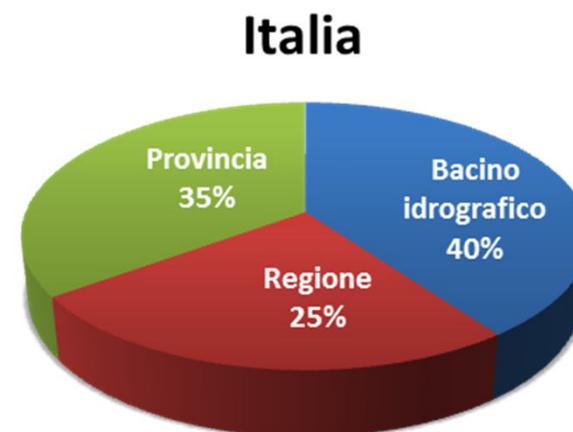
A livello nazionale prevale il Bacino Idrografico (40%) sui confini amministrativi della Provincia (35%), mentre l'Ambito Unico regionale è previsto nel restante 25%.

Dimensione prevalente per area geografica:

Nord: Confini amministrativi provinciali (50%);

Centro: Confini del bacino idrografico (75%);

Sud: Confini regionali (50%)



La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito

La dimensione prevalente degli ATO nelle leggi di riforma

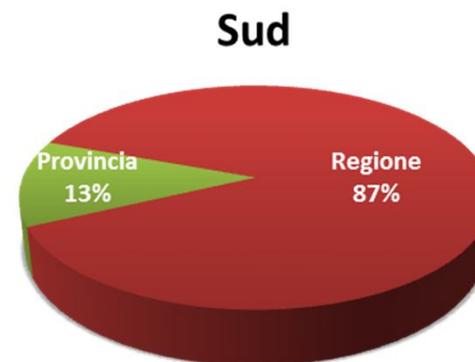
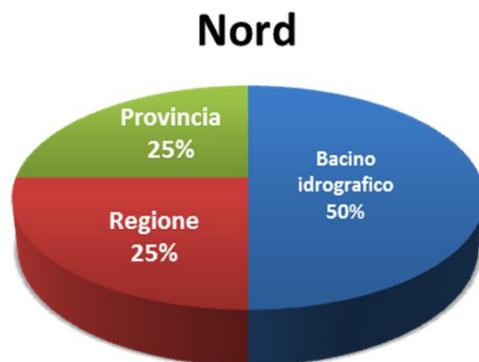
Le leggi di riforma modificano i confini degli ATO e quindi cambia anche la dimensione prevalente nazionale: Confini regionali (55%), Bacino idrografico (30%), confini provinciali (15%).

La suddivisione per area geografica:

Nord: Bacino idrografico (50%);

Centro: Regione e bacino idrografico al 50%;

Sud: Confini regionali (87%)

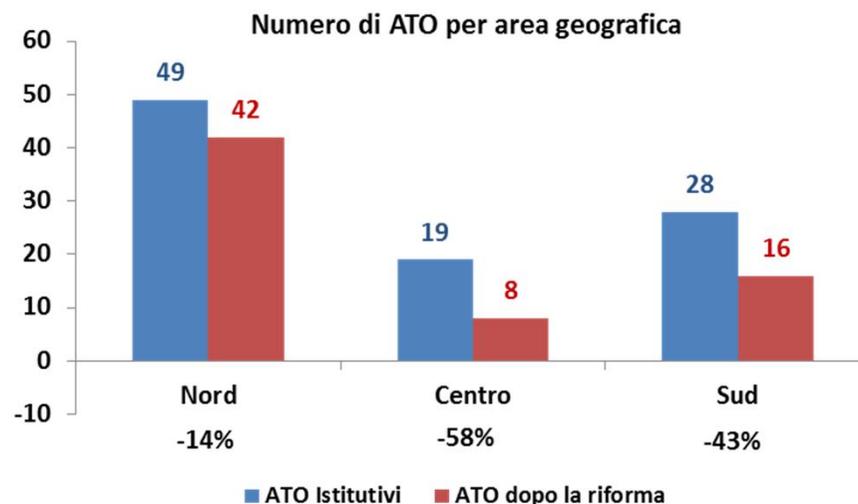


La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito

Le leggi di riforma e la riduzione del numero di ATO

Le Leggi di riforma riducono a 66 (-31%) il numero di ATO previsti dalle leggi istitutive (96, si considerano anche i 4 ATO della **Provincia di Bolzano**).

La riduzione degli ATO prevista dalle leggi di riforma suddivisa per area geografica:



Lazio, Umbria, Campania e Abruzzo operano ancora nella configurazione originaria pur prevedendo, nelle leggi di riforma, l'Ambito unico regionale.

Liguria con la legge di riforma passa da 4 a 5 ATO (da Provincia a Bacino Idrografico)

La **Sicilia** prevede la riattribuzione delle funzioni ai Comuni.

Indice

- La ricognizione dello stato attuale della legislazione regionale
- La dimensione prevalente degli Enti di Governo di Ambito
- Particolari aspetti di governance negli enti di governo di ambito

Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

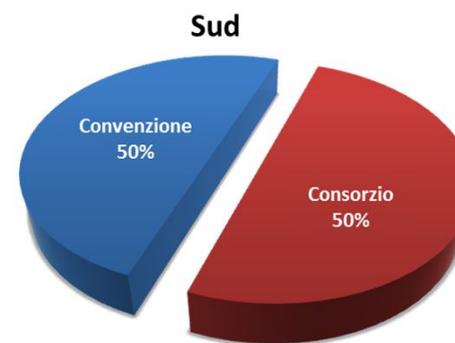
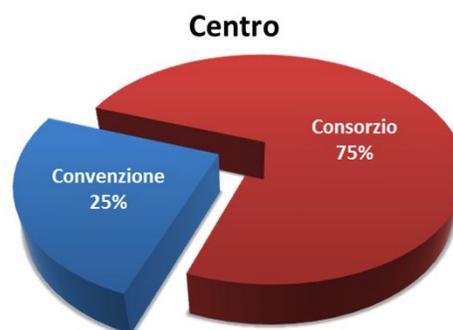
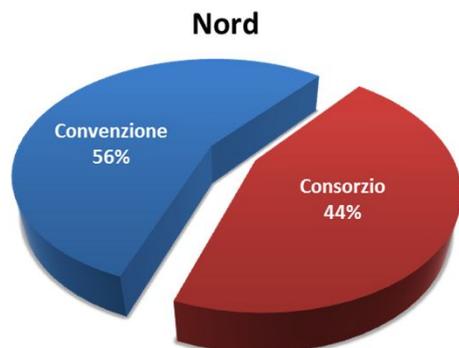
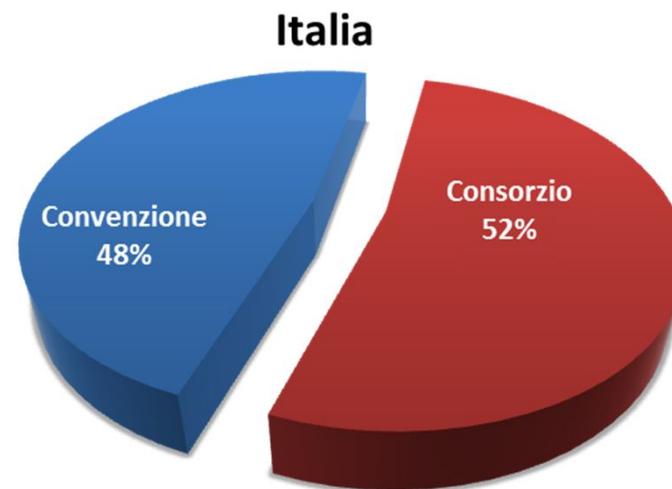
Forme di cooperazione previste nelle leggi istitutive

Tutte le leggi rinviano alle forme previste dal T.U.EE.LL. (Convenzione art. 30 e Consorzio art. 31):

- In alcuni casi, indicando una forma specifica;
- In altri casi, rinviando la scelta alle Autorità di Ambito;

A livello nazionale la forma di cooperazione scelta è equamente distribuita tra Convenzione e Consorzio;

La stessa distribuzione si osserva anche per area geografica ad eccezione del Centro Italia dove prevale in modo netto la forma del Consorzio (75%)



Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

Riforma delle ATO e degli Enti di Governo

La finanziaria 2010 ha dunque imposto la modifica delle forme di cooperazione:

Valle d'Aosta, Friuli-Venezia-Giulia e Provincia di Bolzano mantengono i consorzi BIM (14%);

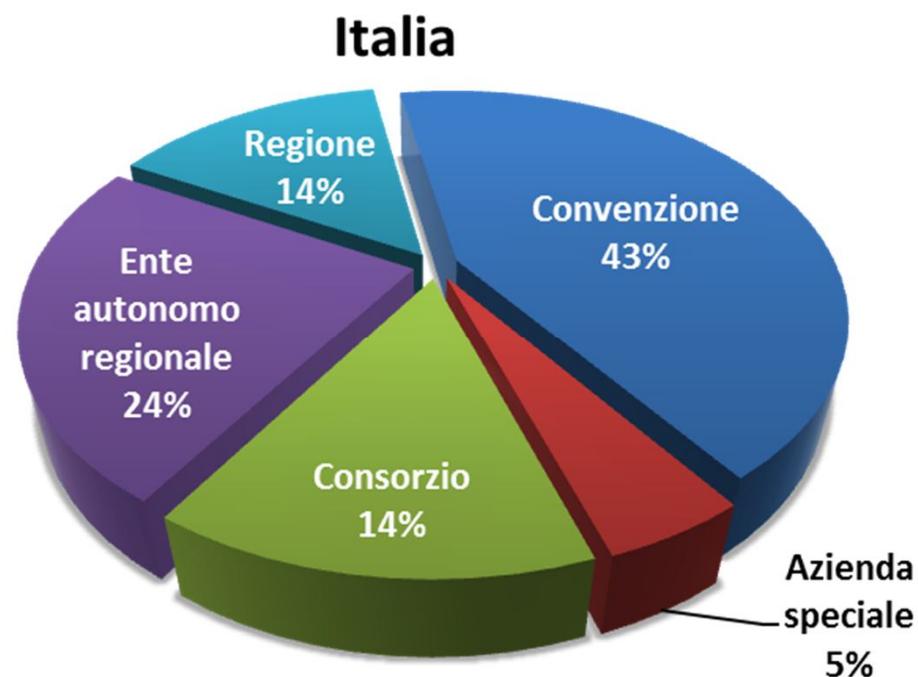
Calabria, Molise, Sardegna non riassegnano le funzioni (14%);

Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia creano enti autonomi di rilievo regionale (24%);

Lombardia Crea aziende speciali alle dipendenze delle Province (5%);

Le restanti Regioni confermano o scelgono la Convenzione (43%);

Sicilia assegna le funzioni ai Comuni che possono svolgere in forma *singola* o associata con Convenzione (la legge ammette il ritorno alla gestione Comunale).



Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

Livelli decisionali negli Enti di governi dopo la riforma

La maggior parte degli Enti di governo (79%) ha 2 livelli decisionali.

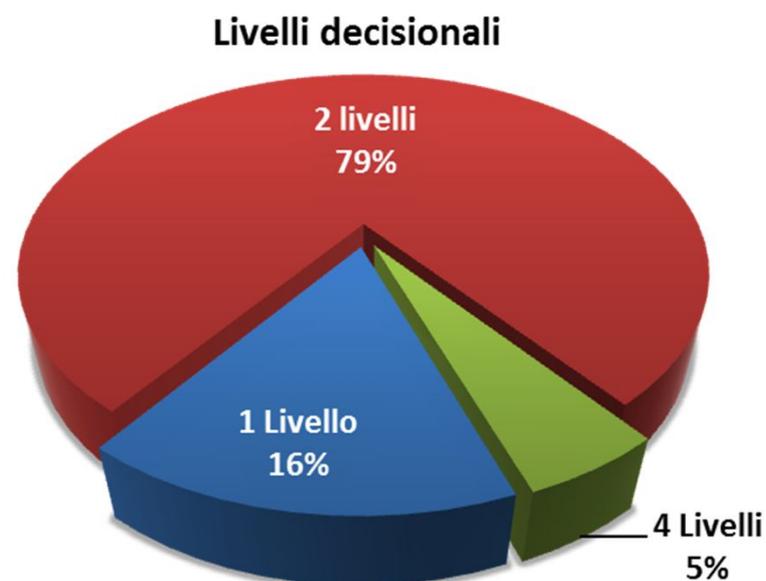
1 livello per Molise e Sardegna (Comitato),
Puglia (Consiglio direttivo);

2 livelli,

- Consorzi BIM (CdA e Assemblea)
- Convenzioni (prevedono anche un organo esecutivo oltre all'Assemblea);
- Enti autonomi regionali di Abruzzo
Toscana, Umbria ed Emilia Romagna;

4 livelli per le Aziende speciali della Lombardia,
enti strumentali della Provincia, (CdA e
Assemblea, Giunta e Consiglio Provinciale);

Toscana, Abruzzo ed Emilia Romagna due livelli decisionali distinti territorialmente (Assemblea centrale e Assemblee locali) per contemperare l'accorpamento degli ATO esistenti in un unico ambito territoriale regionale.



Particolari aspetti di *governance* negli enti di governo di ambito

Stato di attuazione delle leggi di riforma degli ATO

Le leggi di riforma sono concluse e operative nel 52%, in corso di attuazione nel 29%, nel 19% dei casi la riforma è incompleta e necessita di ulteriori leggi di completamento.

Stato di attuazione della riforma è...

... In corso

Trento Ambiti ancora da definire;

Umbria Operano ancora gli Ambiti Territoriali Integrati (ATI);

Marche In attesa della Convenzione, operano ancora gli organi del Consorzio;

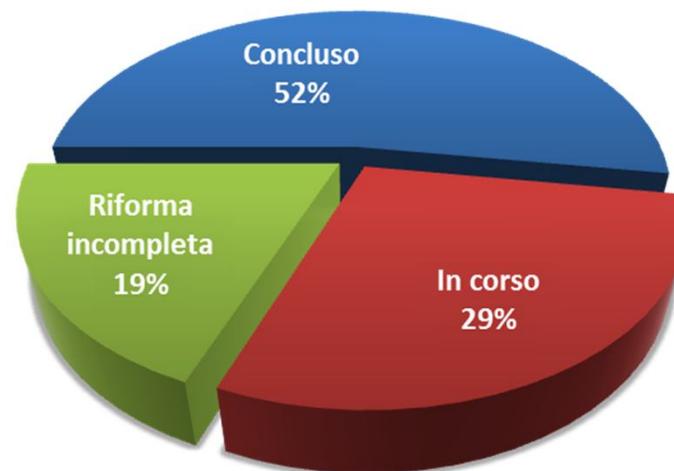
Abruzzo Opera il Commissario Unico Straordinario e ancora presenti i 6 ATO istitutivi;

Basilicata Commissario liquidatore;

Calabria Commissario liquidatore;

...Incompleto

Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna hanno emanato leggi di riforma parziali.





La situazione degli ambiti territoriali ottimali e degli enti di governo nelle Regioni

Dr. Alessandro Mazzei
Direttore Generale – Autorità Idrica Toscana

Milano 17 Febbraio 2015